

**COMUNE DI SALORNO
SULLA STRADA DEL VINO**
Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige

**GEMEINDE SALURN
AN DER WEINSTRASSE**
Autonome Provinz Bozen - Südtirol

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

**BESCHLUSSNIEDERSCHRIFT DES
GEMEINDERATES**

Seduta del - Sitzung vom

ore - Uhr

28.04.2026

20:00

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge regionale sull'Ordinamento dei Comuni, vennero per oggi convocati, nella solita sala delle adunanze, i componenti questo Consiglio comunale.

La seduta viene trasmessa in forma di livestreaming sul canale YouTube istituzionale.

Sono presenti:

Nach Erfüllung der im geltenden Regionalgesetz über die Gemeindeordnung enthaltenen Formvorschriften wurden für heute, im üblichen Sitzungssaal, die Mitglieder dieses Gemeinderates einberufen.

Die Sitzung wird über den YouTube-Kanal der Gemeinde direkt übertragen.

Anwesend sind:

	A.E. A.G	A.U. A.I.		A.E. A.G	A.U. A.I.
Bedogg Michele			Mall Martin		
Cavallaro Davide			Mayr Angelika		
Endrizzi Samantha			Miozzo Luca	X	
Facchini Max			Morandini Luca		
Franceschini Stefan			Nardin Christopher		
Girardi Aldo			Nardon Peter Johann		
Girardi Isabel			Pedrinolla Claudio		
Joppi Manfred			Rossi Rolando		
Lazzeri Roland			Schaffler Rolando		

Segretario: il Segretario generale, Sig.

Schriftführer: der Gemeinsekretär, Herr

Campo Mirko

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il signor

Nach Feststellung der Beschlussfähigkeit, übernimmt Herr

Lazzeri Roland

nella sua qualità di Sindaco
assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.
Si tratta il seguente

in seiner Eigenschaft als Bürgermeister
den Vorsitz und erklärt die Sitzung für eröffnet.
Behandelt wird folgender

OGGETTO

GEGENSTAND

Sostegno ed adesione alle iniziative di Confederazione Nazionale Coldiretti per l'avviamento della procedura di modifica della disciplina sull'origine del codice doganale.

Unterstützung aller Initiativen der "Confederazione Nazionale Coldiretti" zur Einleitung der Änderung der Ursprungsregelung des Zollkodex.

OGGETTO:

Sostegno ed adesione alle iniziative di Confederazione Nazionale Coldiretti per l'avviamento della procedura di modifica della disciplina sull'origine del codice doganale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli articoli 59-63 del regolamento (UE) n. 952/2013 che istituisce il codice doganale dell'Unione;

Visto, in particolare, l'articolo 60, paragrafo 1 del regolamento citato, secondo cui le merci interamente ottenute in un unico paese o territorio sono considerate originarie di tale paese o territorio;

Visto, altresì, l'articolo 60, paragrafo 2, ai sensi del quale le merci alla cui produzione contribuiscono due o più paesi o territori sono considerate originarie del paese o territorio in cui hanno subito l'ultima trasformazione o lavorazione sostanziale ed economicamente giustificata, effettuata presso un'impresa attrezzata a tale scopo, che si sia conclusa con la fabbricazione di un prodotto nuovo o abbia rappresentato una fase importante del processo di fabbricazione;

Visti gli articoli 31-36 e l'allegato 22-01 del regolamento delegato (UE) n. 2446/2015;

Considerato che il criterio dell'origine non preferenziale di cui al menzionato articolo 60 consente di stabilire la nazionalità "economica" delle merci scambiate nel commercio ed è utilizzato per garantire l'applicazione uniforme della tariffa doganale comune nonché di tutti gli altri provvedimenti adottati, per l'importazione o l'esportazione delle merci, dall'Unione o dagli Stati membri;

Preso atto che non sono state ancora elaborate regole specifiche e univoche per la determinazione dell'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari salva la distinzione rispetto al luogo di provenienza, inteso, ai sensi dell'articolo 2, par. 2, lett. g) del regolamento (UE) n. 1169/2011, come quello da cui proviene l'alimento;

Valutato che le regole che conferiscono l'origine in base all'ultimo Paese di produzione contribuiscono, con riguardo ai prodotti agroalimentari, a generare disorientamento nel consumatore rispetto alla individuazione del luogo di origine, come nell'esempio conosciuto dell'importazione di triplo concentrato di pomodoro rispetto al doppio avente come unica finalità quella di ottenere il marchio made in Italy sui prodotti di provenienza non nazionale acquisiti a basso costo;

Riconosciuto che coesistono tre tipologie di criteri – il cambiamento della voce tariffaria; il criterio della trasformazione specifica; il criterio del valore aggiunto – ma nessuno di detti criteri consente di integrare gli

GEGENSTAND:

Unterstützung aller Initiativen der "Confederazione Nazionale Coldiretti" zur Einleitung der Änderung der Ursprungsregelung des Zollkodex.

DER GEMEINDERATES

Nach Einsichtnahme in die Artikel 59 bis 63 der Verordnung (EU) Nr. 952/2013 zur Festlegung des Zollkodex der Union;

Insbesondere unter Berücksichtigung von Art. 60, Absatz 1 der genannten Verordnung, wonach Waren, die vollständig in einem einzigen Land oder Gebiet gewonnen wurden, als Ursprungswaren dieses Landes oder Gebiets gelten;

Nach Einsichtnahme, weiters, in den Art. 60, Absatz 2, wonach Waren, an deren Herstellung zwei oder mehr Länder oder Gebiete beteiligt sind, als Ursprungswaren des Landes oder Gebiets gelten, in dem sie die letzte wesentliche und wirtschaftlich gerechtfertigte Be- oder Verarbeitung in einem dafür ausgerüsteten Unternehmen erfahren haben, die zur Herstellung eines neuen Erzeugnisses geführt hat oder eine wichtige Phase des Herstellungsprozesses dargestellt hat;

Nach Einsichtnahme in die Artikel 31 bis 36 und Anhang 22-01 der Delegierten Verordnung (EU) Nr. 2446/2015;

In Erwägung gezogen, dass das Kriterium des nichtpräferenziellen Ursprungs gemäß dem genannten Art. 60 es ermöglicht, die „wirtschaftliche“ Nationalität der im Handel gehandelten Waren festzustellen, und dazu dient, die einheitliche Anwendung des Gemeinsamen Zolltarifs sowie aller anderen von der Union oder den Mitgliedstaaten für die Einfuhr oder Ausfuhr von Waren erlassenen Maßnahmen zu gewährleisten;

In Anbetracht dessen, dass noch keine spezifischen und eindeutigen Vorschriften für die Bestimmung des zollrechtlichen Ursprungs von Agrarerzeugnissen und Lebensmitteln ausgearbeitet wurden, mit Ausnahme der Unterscheidung hinsichtlich des Herkunftsorts, der gemäß Art. 2, Absatz 2, Buchstabe g) der Verordnung (EU) Nr. 1169/2011 als der Ort verstanden wird, aus dem das Lebensmittel stammt;

In Erwägung gezogen, dass die Regeln, die den Ursprung auf der Grundlage des letzten Herstellungslandes zuweisen, bei Agrar- und Lebensmittelprodukten dazu beitragen, beim Verbraucher Verwirrung hinsichtlich der Bestimmung des Ursprungsortes zu stiften, wie im bekannten Beispiel der Einfuhr von dreifach konzentrierter Tomatenmark anstelle von doppelt konzentrierter Tomatenmark, mit dem einzigen Ziel, das Label „Made in Italy“ für nicht aus Italien stammende Produkte zu erhalten, die zu niedrigen Kosten erworben wurden;

In Anerkennung dessen, dass drei Arten von Kriterien nebeneinander bestehen – die Änderung der Tarifposition, das Kriterium der spezifischen Umwandlung und das Kriterium des Mehrwerts – aber

estremi della fattispecie “della lavorazione economicamente giustificata” ai fini della individuazione di un prodotto nuovo;

Riconosciuto che la disciplina doganale di cui trattasi non concerne il contenuto dell’informazione destinata ai consumatori mediante l’etichettatura, limitandosi a consentire l’identificazione e la classificazione delle merci nei rapporti internazionali in forza di un unico codice numerico universalmente comprensibile;

Preso atto che la giurisprudenza nazionale ed europea riconosce nella disciplina dell’origine doganale una norma di natura fiscale che non permette, tuttavia, di fornire ai consumatori informazioni trasparenti per una corretta individuazione della provenienza geografica;

Preso atto, altresì, dei rischi economici e reputazionali derivanti dalla commercializzazione di alimenti etichettati come made in Italy, realizzati con ingredienti provenienti da altri Paesi ma che in Italia hanno subito soltanto l’ultima trasformazione sostanziale o economicamente giustificata;

Preso atto che, sebbene, ai sensi delle norme doganali, le operazioni minime o non economicamente giustificate non hanno alcuna rilevanza ai fini dell’attribuzione dell’origine non preferenziale, nondimeno tali norme risultano inadeguate e carenti ad evitare i casi di falsa evocazione dell’origine dei prodotti che costituiscono il patrimonio agroalimentare italiano;

Visto il parere tecnico-amministrativo ;

Dato atto che non sussiste la necessità di acquisire il parere contabile, in quanto la presente deliberazione, ai sensi dell’articolo 185, comma 1, del Codice degli enti locali della Regione Trentino – Alto Adige (L.R. 2/2018), non comporta riflessi diretti o indiretti sulla gestione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’ente;

Viste anche le ulteriori disposizioni del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. n. 2 del 3 maggio 2018, nonché il vigente statuto di questo Comune;

Con 17 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astensioni su 17 presenti e votanti legalmente espressi;

Delibera

1. di impegnare il Sindaco affinché:
- si attivi nei confronti dell’ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni) – perché si faccia promotrice di tutte le azioni necessarie presso le competenti sedi istituzionali eurounitarie, anche tramite il Comitato europeo delle Regioni, affinché sia avviata la procedura di modifica della disciplina sull’origine del codice

keines dieser Kriterien es ermöglicht, die Voraussetzungen des Tatbestands der „wirtschaftlich gerechtfertigten Verarbeitung“ zum Zwecke der Bestimmung eines neuen Erzeugnisses zu erfüllen;

In Anerkennung dessen, dass die betreffenden Zollvorschriften nicht den Inhalt der Informationen betreffen, die den Verbrauchern durch die Etikettierung vermittelt werden, sondern lediglich die Identifizierung und Einstufung von Waren im internationalen Handel anhand eines einzigen, allgemein verständlichen Zahlencodes ermöglichen;

Zur Kenntnis genommen, dass die nationale und europäische Rechtsprechung die Regelung zum zollrechtlichen Ursprung als eine steuerrechtliche Vorschrift anerkennt, die es jedoch nicht ermöglicht, den Verbrauchern transparente Informationen für eine korrekte Bestimmung der geografischen Herkunft zu liefern;

In Anbetracht der wirtschaftlichen Risiken und Reputationsrisiken, die sich aus der Vermarktung von Lebensmitteln ergeben, die als „Made in Italy“ gekennzeichnet sind, jedoch aus Zutaten aus anderen Ländern hergestellt wurden, denen in Italien lediglich die letzte wesentliche oder wirtschaftlich gerechtfertigte Verarbeitung unterzogen wurde;

Zur Kenntnis genommen, dass gemäß den Zollvorschriften geringfügige oder wirtschaftlich nicht gerechtfertigte Vorgänge für die Zuweisung des nichtpräferenziellen Ursprungs keine Bedeutung haben, diese Vorschriften jedoch unzureichend und unzulänglich sind, um Fälle von falscher Angabe des Ursprungs von Erzeugnissen, die zum italienischen Agrar- und Lebensmittelkulturgut gehören, zu verhindern;

Nach Einsichtnahme in das fachlich-administrative Gutachten ;

In Anbetracht der Tatsache, dass es nicht notwendig ist, das buchhalterische Gutachten einzuholen, da dieser Beschluss gemäß Art. 185, Absatz 1 des Kodexes der örtlichen Körperschaften der Autonomen Region Trentino-Südtirol (R.G. 2/2018) keine direkten oder indirekten Auswirkungen auf die wirtschaftlich-finanzielle Gebarung oder auf das Vermögen der Körperschaft hat;

Nach Einsichtnahme auch in den Kodex der örtlichen Körperschaften der Autonomen Region Trentino-Südtirol genehmigt mit Regionalgesetz Nr. 2 vom 3. Mai 2018 sowie in die geltende Satzung dieser Gemeinde;

Mit 17 Ja-, 0 Gegenstimmen und 0 Enthaltungen auf Nr.17 Anwesenden und Abstimmenden, in gesetzlicher Form ausgedrückt;

Beschließt

1. den Bürgermeister zu verpflichten, dass:
- sich gegenüber der ANCI (Nationaler Gemeindeverband) zu engagieren – damit sie sich bei den zuständigen institutionellen Stellen der Europäischen Union, auch über den Ausschuss der Regionen, für alle notwendigen Maßnahmen einsetzt, damit das Verfahren zur Änderung der Ursprungsregelung des Zollkodex

doganale e, in particolare, attraverso la revisione dell'articolo 60 del regolamento (UE) n. 952/2013, finalizzata all'esclusione dei prodotti agricoli e alimentari dall'ambito di applicazione della stessa e conseguentemente al fine di prevedere quale esclusivo criterio di individuazione dell'origine dei prodotti in parola l'indicazione del luogo di provenienza di cui al regolamento (UE) n. 1169/2011 per garantire la trasparenza e la corretta informazione ai consumatori;

- intraprenda, anche tramite ANCI, le opportune interlocuzioni con i parlamentari europei eletti nella circoscrizione elettorale di pertinenza del Comune affinché gli stessi siano resi edotti dell'iniziativa di cui alla presente deliberazione sensibilizzandoli circa l'importanza della modifica della disciplina sull'origine doganale nel senso sopra riportato;

- solleciti il Presidente della Regione affinché si attivi nell'ambito della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome con il medesimo obiettivo di cui ai precedenti punti;

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta alcun impegno di spesa;

3. di stabilire che il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio del Comune.

eingeleitet wird, insbesondere durch die Überarbeitung von Artikel 60 der Verordnung (EU) Nr. 952/2013, mit dem Ziel, landwirtschaftliche Erzeugnisse und Lebensmittel aus dem Anwendungsbereich dieser Verordnung auszunehmen und folglich als einziges Kriterium für die Bestimmung des Ursprungs der betreffenden Erzeugnisse die Angabe des Herkunftsorts gemäß der Verordnung (EU) Nr. 1169/2011 vorzusehen, um Transparenz und korrekte Informationen für die Verbraucher zu gewährleisten;

- auch über ANCI die entsprechenden Gespräche mit den im Wahlkreis der Gemeinde gewählten Europaabgeordneten aufzunehmen, um diese über die in diesem Beschluss genannte Initiative zu informieren und sie für die Bedeutung der Änderung der Vorschriften über den zollrechtlichen Ursprung im oben genannten Sinne zu sensibilisieren;

- den Präsidenten der Region aufzufordern, sich im Rahmen der Ständigen Konferenz für die Beziehungen zwischen dem Staat, den Regionen und den autonomen Provinzen mit dem gleichen Ziel wie in den vorstehenden Punkten zu engagieren;

2. festzuhalten, dass dieser Beschluss keine Ausgabe mit sich bringt;

3. festgelegt, dass vorliegende Maßnahme an der Amtstafel der Gemeinde veröffentlicht wird.

Ogni cittadino, ai sensi dell'art.183 comma 5 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento dei Comuni, approvato con L.R.03.05.2018 n.2, entro il periodo di pubblicazione, può presentare opposizione a tutte le deliberazioni alla giunta comunale che ne verrà informata nella prima seduta successiva. Il segretario comunale, ne accusa ricevuta.

Ogni cittadino che possa dimostrare la lesione di un interesse legittimo, può presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dopo la pubblicazione, ai sensi della Legge 6.12.1971 no. 1034.

Letto, firmato e sottoscritto

Il Presidente
Der Vorsitzende
Lazzeri Roland

Jeder Bürger kann, im Sinne des Art.183, 5. Absatz des Einheitstextes der Regionalgesetze über die Gemeindeordnung, genehmigt mit R.G.vom 03.05.2018 Nr.2, im Zeitraum ihrer Veröffentlichung, gegen alle Beschlüsse Einspruch beim Gemeindevausschuss erheben; dieser wird davon in der ersten folgenden Sitzung unterrichtet. Der Gemeindevsekretär bestätigt den Empfang.

Jeder Bürger, der ein geschütztes Interesse nachweisen kann, kann innerhalb von sechzig Tagen nach Veröffentlichung einen Rekurs an die Verwaltungsgerichtsbarkeit im Sinne des Gesetzes 6.12.1971 Nr. 1034 einbringen.

Gelesen, genehmigt und unterfertigt

Il Segretario comunale
Der Gemeindevsekretär
Campo Mirko

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione resta pubblicata nelle forme di legge sul sito internet del Comune di Salorno (www.comune.salorno.bz.it) per la durata prevista dalla legge.

VERÖFFENTLICHUNGSERKLÄRUNG

Es wird bestätigt, dass gegenständlicher Beschluss in Übereinstimmung mit den Gesetzesnormen auf der Internetseite der Gemeinde Salurn (www.gemeinde.salurn.bz.it) für die gesetzlich vorgeschriebene Dauer veröffentlicht bleibt.

30.04.2026

Il Segretario comunale - Der Gemeindevsekretär
Campo Mirko

Le firme, in formato digitale sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.07.03.2005 n.82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Salorno, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs.82/2005.

Die digitalen Unterschriften wurden im Sinne des Art.24 des GvD vom 07.03.2005 Nr.85 i.g.F. (CAD) auf dem Original des Aktes angebracht. Das Original dieses Beschlusses wird in den digitalen Archiven der Gemeinde Salurn, im Sinne des Art.22 des GvD 82/2005 aufbewahrt.

Documento firmato tramite firma digitale / Digital signiertes Dokument